

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA TRASFORMAZIONE A GAS NATURALE DEGLI IMPIANTI TERMICI E PER L'INSTALLAZIONE DI DISPOSITIVI PER L'ABBATTIMENTO DEGLI INQUINANTI SU IMPIANTI A GASOLIO POSTI NELLE AREE CRITICHE PER LA QUALITA' DELL'ARIA INDIVIDUATE CON D.G.R. N. 6501 DEL 19 OTTOBRE 2001 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI

1. Finalità

La Regione Lombardia promuove un'azione per il miglioramento dell'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni nocive da impianti di riscaldamento, attraverso:

1. la concessione di contributi finalizzati all'installazione di caldaie ad alta efficienza energetica (quattro stelle¹) alimentate a gas naturale per riscaldamento e/o produzione di acqua calda centralizzate ad uso sanitario, in sostituzione di caldaie alimentate a gasolio;
2. la concessione di contributi finalizzati all'installazione di dispositivi per l'abbattimento degli inquinanti gassosi e delle polveri su impianti termici di riscaldamento alimentati a gasolio.

Le iniziative rientrano nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Ambiente ed Energia – Atto Integrativo, approvato con d.g.r. n. 9995 del 26/7/2002 e sottoscritto il 5 settembre 2002 da Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e Regione Lombardia, finalizzato alla realizzazione di un complesso di interventi e di programmi per il risanamento e la salvaguardia ambientale del territorio lombardo, tra i quali è prevista anche l'incentivazione all'impiego del gas naturale negli impianti di riscaldamento.

1 – TRASFORMAZIONE A GAS NATURALE DI IMPIANTI TERMICI (MISURA 1)

1.1 Interventi ammessi a contributo

Sono ammessi a contributo gli interventi, anche iniziati anteriormente² alla data di pubblicazione del presente bando, che prevedano esclusivamente l'installazione di nuove caldaie ad alta efficienza funzionanti a gas naturale e classificate a quattro stelle, ai sensi della direttiva europea 92/42/CEE, recepita dal d.p.r. 15 novembre 1996, n. 660, in sostituzione di caldaie esistenti alimentate a gasolio, per il riscaldamento e la produzione di acqua calda centralizzata di edifici ad uso residenziale, produttivo e terziario, con riferimento alla classificazione generale degli edifici di cui all'art. 3 del D.P.R. 412/93, localizzati nelle aree critiche³ per la qualità dell'aria, così come definite dalla d.g.r. 6501 del 19 ottobre 2001 e successive integrazioni.

La potenza termica complessiva al focolare dell'impianto dovrà essere non inferiore a 35 kW.

1.2 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:

1. Enti pubblici e privati;
2. privati cittadini, in forma singola o aggregata, nel caso di unico impianto in uso comune;

¹ Ai sensi della direttiva europea 92/42/CEE, recepita dal D.P.R. 15 novembre 1996, n. 660.

Tale direttiva limita la classificazione delle caldaie alla potenza di 400 kW; sopra tale valore, ai fini del presente bando, si adottano i valori di rendimento minimi validi a 400 kW.

² Per interventi iniziati anteriormente alla data di pubblicazione del presente bando (con limite del 01.01.2005) si intendono quegli interventi sugli impianti che alla data dello 01.01.2005 non erano dotati di contatore gas già alimentati dall'azienda erogatrice del gas metano.

³ Si veda elenco in Tabella 1.

3. imprese;

I suddetti soggetti devono essere titolari del diritto di proprietà dell'edificio in cui è installato o posto a servizio l'impianto di riscaldamento e/o produzione acqua calda sanitaria centralizzata per cui viene presentata domanda di contributo.

I soggetti che intendano trasformare a gas naturale impianti di riscaldamento e/o produzione di acqua calda sanitaria centralizzata in strutture delle quali non siano proprietari (locatari, usufruttuari o che godono di diritto reale di godimento) possono presentare domanda purchè autorizzati, con dichiarazione di assenso alla trasformazione dell'impianto, dal proprietario dell'immobile.

Secondo la definizione riportata nel documento "Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 72 della legge 289/2002 (finanziaria 2003), relativo ai contributi a fondo perduto destinati alle imprese", per impresa si intende qualsiasi soggetto, autonomo centro di imputazione giuridica, che svolga un'attività rilevante dal punto di vista economico (industriale, commerciale, di prestazione di servizi) compreso lo sfruttamento dell'opera dell'ingegno; non è richiesto dunque il fine di lucro, ma è sufficiente che l'attività venga svolta secondo criteri di economicità e sia idonea in astratto a generare un profitto.

Per le imprese l'erogazione del contributo avverrà nel rispetto delle condizioni specificate al paragrafo 3.

1.3 Disponibilità finanziarie

Le risorse stanziare ammontano inizialmente a € 5.000.000 e sono suddivise nelle seguenti categorie:

- A. € 2.000.000 da assegnare alla trasformazione di impianti per il riscaldamento e/o produzione acqua calda sanitaria centralizzata di edifici di proprietà di Enti Locali e loro enti strumentali, nonché delle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (A.L.E.R.), nell'ambito di attività connesse ai fini istituzionali dell'Azienda;
- B. € 2.500.000 da assegnare alla trasformazione di impianti per il riscaldamento e/o produzione acqua calda sanitaria centralizzata di edifici di proprietà di privati, imprese e altri enti.
- C. € 500.000 da assegnare all'installazione di dispositivi per l'abbattimento degli inquinanti gassosi e delle polveri su impianti termici di riscaldamento alimentati a gasolio su edifici, sia di proprietà di Enti Locali e loro enti strumentali, che di proprietà di privati, imprese e altri enti.

Eventuali risorse economiche non utilizzate da una delle categorie A, B e C, così come precedentemente definite, a causa di un numero insufficiente di domande pervenute rispetto alle risorse attribuite, saranno utilizzate per il finanziamento delle domande delle altre categorie valutate ammissibili, ma parzialmente finanziate o non finanziate per insufficienza di risorse.

1.4 Entità del contributo

Per quanto riguarda la Misura 1, il contributo è fornito esclusivamente per l'installazione di caldaie a gas naturale ad alta efficienza energetica, classificate a quattro stelle ai sensi della direttiva europea 92/42/CEE, recepita dal D.P.R. 15 novembre 1996, n. 660, direttiva che limita la classificazione delle caldaie alla potenza di 400 kW; sopra tale valore, ai fini del presente bando, si adottano i valori di rendimento minimi validi a 400 kW.

Il contributo viene calcolato sulla potenza termica al focolare della/e nuova/e caldaia/e a gas naturale che verrà/anno installata/e, fino ad un massimo di € 30.000 a beneficiario, ad eccezione di trasformazioni riguardanti impianti per il riscaldamento e/o produzione acqua calda sanitaria

centralizzata di edifici di cui alla lettera A del paragrafo 1, per le quali non è previsto un tetto massimo.

Circa la Misura 2, il contributo è fornito esclusivamente per l'installazione di dispositivi per l'abbattimento degli inquinanti gassosi e delle polveri sul condotto di scarico fumi degli impianti termici.

L'entità del contributo è specificato nella seguente tabella.

TRASFORMAZIONE A GAS NATURALE DI IMPIANTI TERMICI (Misura 1)	
Potenza al focolare dell'impianto (kW)	Contributo (€/KW)
Tra 35 kW e 200 kW	20 €/kW
Tra 200 kW e 500 kW	4.000 € + 10 €/kW per ogni kW oltre i 200 kW
Oltre i 500 kW	7.000 € + 5 €/kW per ogni kW oltre i 500 kW

Ai fini del calcolo del contributo, il valore di potenza al focolare dichiarato dal soggetto richiedente che non sia un numero intero verrà arrotondato per difetto.

Al fine di favorire il risparmio energetico legato al giusto dimensionamento dell'impianto di riscaldamento e/o produzione acqua calda sanitaria centralizzata, per cui si richiede il contributo, si introduce il seguente sistema premiante: in fase di istruttoria delle domande di contributo verrà stilata una graduatoria dei soggetti richiedenti, sulla base del rapporto potenza termica complessiva dell'impianto (kW)/volumetria netta dello stabile riscaldato (m³).

Ai primi 300 soggetti verrà riconosciuto un addendum al contributo di cui alla tabella precedente pari a 500 €

Il criterio di assegnazione dell'addendum sarà funzione del minor rapporto kW/m³.

1.5 Presentazione delle domande (Modello A)

La domanda in originale e firmata, debitamente compilata in tutti i suoi campi e completa di tutta la documentazione prescritta, pena l'esclusione dai contributi, dovrà essere presentata **a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 1 febbraio 2006** e dovrà essere redatta secondo il **Modello A** riportato in allegato:

Il richiedente dovrà presentare una domanda per ogni stabile da lui rappresentato.

La domanda dovrà riportare obbligatoriamente:

- a) i dati del richiedente, ed eventualmente dell'ente, impresa o proprietà aggregata da lui rappresentata;
- b) il titolo in forza del quale presenta la domanda;
- c) le coordinate bancarie o postali del conto corrente su cui effettuare l'erogazione del contributo stesso;

Nella domanda, da intendersi come dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/00, n. 445, il soggetto **dovrà dichiarare:**

- a) che non sono stati precedentemente richiesti e/o ottenuti altri contributi pubblici per la trasformazione dello stesso impianto;

- b) che il personale incaricato dalla Regione Lombardia è autorizzato ad accedere all'impianto per eventuali sopralluoghi;
- c) che la Regione Lombardia e la Società eventualmente incaricata dalla Regione stessa per lo svolgimento dell'istruttoria delle pratiche presentate sono autorizzate all'utilizzo dei dati, ai sensi della legge 196/03, per i soli fini istituzionali legati alla presente iniziativa;
- d) di impegnarsi a terminare i lavori di trasformazione a gas naturale dell'impianto in questione entro e non oltre il 30/09/06;
- e) che la data di inizio lavori è prevista per ____/____/____
- f) che i lavori sono iniziati in data ____/____/____
- g) metri cubi dello stabile riscaldato (al fine di calcolare il rapporto potenza termica complessiva dell'impianto (kW)/volumetria netta dello stabile riscaldato (m3).

(solo per le imprese)

- h) che l'impresa richiedente non è soggetta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria senza continuazione dell'esercizio di impresa, a concordato preventivo, fallimento o liquidazione;
- i) che l'impresa richiedente negli ultimi tre anni ha/non ha ricevuto contributi pubblici in regime "de minimis", di cui alla disciplina comunitaria, per qualsiasi attività o investimento, indicandone, in caso affermativo, l'importo e l'origine;

Alla domanda dovrà essere **allegato**, pena l'esclusione dai contributi:

- a) dichiarazione dell'installatore attestante la potenza complessiva dell'impianto per cui si chiede il contributo e la classificazione della caldaia/ie;
- b) fotocopia di un valido documento di identità del richiedente, se persona singola, o del legale rappresentante;

(solo nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dello stabile)

- c) dichiarazione di assenso sottoscritta dal proprietario dello stabile contenente l'impianto di riscaldamento e/o di produzione di acqua calda sanitaria per cui viene richiesto il contributo.

Le domande dovranno essere indirizzate a:

Regione Lombardia
Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità
Unità Organizzativa Progetti Integrati
Via Pola n. 12/14
20124 – Milano

recando sulla busta la dicitura "**Bando metanizzazione caldaie**".

Eventuali variazioni dei dati del soggetto richiedente il contributo devono essere tempestivamente comunicate con comunicazione scritta alla Direzione Generale competente.

La presentazione delle domande potrà avvenire a mezzo posta, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, o consegna a mano allo sportello di protocollo presso il suddetto indirizzo o a uno degli sportelli di protocollo federato della Regione Lombardia, presso le Sedi Territoriali Regionali presenti in ogni capoluogo di provincia (vedansi indirizzi riportati in calce).

Per le domande trasmesse a mezzo posta farà fede esclusivamente il timbro di spedizione dell'ufficio postale, per le domande consegnate a mano farà fede il timbro dello sportello di protocollo regionale accettante.

Non saranno prese in considerazione le domande spedite o consegnate oltre il termine delle **ore 12,00 del 1 febbraio 2006**.

1.7 Criteri di assegnazione dei contributi

Le domande risultate idonee verranno finanziate sulla base dell'ordine di ricezione della domanda da parte della Regione Lombardia, sino all'esaurimento delle risorse stanziare nel presente bando. Le graduatorie dei beneficiari ammessi al contributo saranno approvate con decreti dirigenziali, pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.ors.regione.lombardia.it

Saranno pubblicati gli elenchi delle domande valutate non ammissibili e non finanziabili.

1.7 Esecuzione dei lavori e liquidazione dei contributi (Modello B)

I lavori di trasformazione dell'impianto dovranno essere ultimati entro il **30 settembre 2006**.

A lavori di trasformazione ultimati, l'assegnatario del contributo dovrà presentare entro e non oltre **il 31 ottobre 2006** alla Regione Lombardia – Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità – Unità Organizzativa Progetti Integrati, Via Pola n. 12/14, 20124 Milano, con le stesse modalità utilizzate per la presentazione delle domanda e specificate al paragrafo 1.5, la seguente documentazione:

- a) domanda di liquidazione per fine lavori, redatta secondo il Modello B riportato in allegato, firmata in originale dal richiedente e dal progettista o impresa incaricato/a per la trasformazione a gas naturale dell'impianto, da intendersi come dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 28/12/00, n. 445, nella quale il soggetto dovrà **dichiarare**:
- la data di ultimazione dei lavori precedente al 30 settembre 2006;
 - la potenza nominale al focolare della/e nuova/e caldaia/e installata/e;
 - l'idoneità dei bruciatori alle caldaie installate, tali da garantire il rispetto della classificazione quattro stelle, in conformità alle prescrizioni indicate dal costruttore della caldaia;
 - dichiarazione di conformità, ai sensi della legge 46/90 e di aver consegnato gli allegati obbligatori ai soggetti competenti per legge;
 - la volumetria netta dello stabile riscaldato è _____m³

Alla domanda di liquidazione dovrà essere **allegata** la seguente documentazione

- la prima bolletta erogata dall'azienda erogatrice del gas o documento equipollente che dimostri la data di attivazione della fornitura;
- copia della certificazione della ditta costruttrice della caldaia che dimostri la conformità alla direttiva 92/42/CEE, recepita dal d.p.r. 15 novembre 1996, n. 660 per le caldaie fino a 400kW. Per caldaie con potenza termica superiore a 400 kW la ditta costruttrice dovrà produrre i valori di rendimento minimi;
- copia delle fatture dei lavori eseguiti, intestate al soggetto richiedente il contributo, quietanzate o accompagnate dalla fotocopia dei bonifici effettuati, relative all'acquisto e installazione della/e caldaia/e a gas naturale e componenti annessi;
Nel caso in cui il richiedente stipuli con una ditta specializzata un "contratto servizio energia", ai sensi del d.p.r. 412/93, ai fini della richiesta di liquidazione del contributo

assegnato con il presente bando, è sufficiente inviare la fattura della prima rata quietanzata e una copia del suddetto contratto.⁴

Nel caso in cui il richiedente concordi con la ditta installatrice la dilazione del pagamento dei lavori di trasformazione a gas naturale dell'impianto per il quale si richiede il contributo in più rate (60/120/180 giorni), con scadenze posteriori al 31 ottobre 2006, ai fini della richiesta di liquidazione del contributo assegnato con il presente bando è sufficiente inviare la fattura della prima rata quietanzata e una dichiarazione con la quale la ditta installatrice specifica la rateizzazione del suddetto pagamento;

- copia della/e scheda/e identificativa dell'impianto, contenuta nel libretto di centrale redatto ai sensi del d.p.r. 412/93, così come modificato dal D.P.R. 551/99; (si ricorda che l'invio del suddetto documento non sostituisce l'obbligo di invio all'ente competente alle verifiche sullo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici ai sensi del d.p.r. 412/93 e ss.mm.);
- fotocopia di un valido documento d'identità del richiedente;
- fotocopia di un valido documento di identità del soggetto incaricato per la trasformazione dell'impianto.

Si allegano al presente bando i Modelli A, B.

2 – INSTALLAZIONE DI DISPOSITIVI FILTRANTI (MISURA 2)

2.1 *Interventi ammessi a contributo*

Sono ammessi a contributo gli interventi di installazione di dispositivi per l'abbattimento degli inquinanti gassosi e delle polveri sul condotto di scarico fumi degli impianti termici.

Gli impianti di cui sopra devono essere necessariamente alimentati a gasolio e adibiti a riscaldamento e/o produzione di acqua calda sanitaria centralizzata in edifici ad uso residenziale, produttivo e terziario, con riferimento alla classificazione generale degli edifici di cui all'art. 3 del D.P.R. 412/93, localizzati nelle aree critiche⁵ per la qualità dell'aria, così come definite dalla d.g.r. 6501 del 19 ottobre 2001 e successive integrazioni.

Tali dispositivi devono essere certificati da Laboratori accreditati dal SINAL (Sistema Nazionale per l'Accreditamento di Laboratori) per l'esecuzione di prove riguardanti le valutazioni sui combustibili.

Saranno ammessi a contributo gli interventi di installazione realizzati tra il 1 gennaio 2005 e il 30 settembre 2006.

2.2 *Soggetti beneficiari*

Possono presentare domanda di contributo i medesimi soggetti di cui al paragrafo 1.2 del presente bando.

2.3 *Disponibilità finanziarie*

Le risorse stanziare ammontano a € 500.000.

Eventuali risorse economiche non utilizzate a causa di un numero insufficiente di domande pervenute rispetto alle risorse attribuite, saranno utilizzate per il finanziamento delle domande pervenute sulla Misura 1 del presente bando (Trasformazione a gas naturale di impianti termici), valutate ammissibili e parzialmente finanziate o non finanziate per insufficienza di risorse.

⁴ Il d.p.r. 21 dicembre 1999, n. 551, di modifica del d.p.r. 26 agosto 1993, n. 412, definisce "contratto servizio energia" l'atto contrattuale che disciplina l'erogazione dei beni e servizi necessari a mantenere le condizioni di comfort negli edifici nel rispetto delle vigenti leggi in materia di uso razionale dell'energia, di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente, provvedendo nel contempo al miglioramento del processo di trasformazione e di utilizzo dell'energia.

⁵ Si veda elenco in Tabella 1.

2.4 Entità del contributo

Il contributo, pari a 500 € + 10 €/kW, viene calcolato sulla potenza termica al focolare del generatore di calore a gasolio sul quale viene installato il dispositivo, fino ad un massimo di € 10.000 a richiedente.

Ai fini del calcolo del contributo, il valore di potenza al focolare dichiarato dal soggetto richiedente che non sia un numero intero verrà arrotondato per difetto.

2.5 Presentazione delle domande (Modello A)

La domanda in originale e firmata, debitamente compilata in tutti i suoi campi e completa di tutta la documentazione prescritta, pena l'esclusione dai contributi, dovrà essere presentata **a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 1 febbraio 2006** e dovrà essere redatta secondo il **Modello A** riportato in allegato.

Il richiedente dovrà presentare una domanda per ogni stabile da lui rappresentato.

La domanda dovrà essere compilata secondo le indicazioni riportate nel precedente paragrafo 1.5.

2.6 Criteri di assegnazione dei contributi

I criteri di assegnazione dei contributi sono i medesimi di quelli riportati nel paragrafo 1.6.

2.7 Esecuzione dei lavori e liquidazione dei contributi (Modello B)

Il termine di ultimazione dei lavori è il **30 settembre 2006**.

A lavori di trasformazione ultimati, l'assegnatario del contributo dovrà presentare entro e non oltre il **31 ottobre 2006** alla Regione Lombardia – Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità – Unità Organizzativa Progetti Integrati, Via Pola n. 12/14, 20124 Milano, con le stesse modalità utilizzate per la presentazione delle domanda e specificate al paragrafo 1.5, la seguente documentazione:

- a) domanda di liquidazione per fine lavori, redatta secondo il Modello B riportato in allegato, firmata in originale dal richiedente e dal progettista o impresa incaricato/a per la trasformazione a gas naturale dell'impianto, da intendersi come dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 28/12/00, n. 445, nella quale il soggetto dovrà dichiarare:
 - la data di ultimazione dei lavori precedente al 30 settembre 2006;
 - la potenza nominale al focolare della caldaia sulla quale viene installato il dispositivo;
 - che la volumetria netta dello stabile riscaldato è _____m³.

Alla domanda di liquidazione dovrà essere **allegata** la seguente documentazione

- scheda tecnica di installazione del dispositivo;
- documentazione attestante l'avvenuta certificazione del dispositivo presso un Laboratorio accreditato dal SINAL (Sistema Nazionale per l'Accreditamento di Laboratori);
- copia delle fatture dei lavori eseguiti, intestate al soggetto richiedente il contributo, quietanzate o accompagnate dalla fotocopia dei bonifici effettuati, relative all'acquisto e installazione dei dispositivi filtranti;
- fotocopia di un valido documento d'identità del richiedente;

3 Disciplina comunitaria e legge finanziaria 2003

Per quanto riguarda le domande presentate dalle imprese, l'eventuale contributo erogato è soggetto alle seguenti condizioni:

- Il presente bando è approvato in regime di "de minimis".
La disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di stato d'importanza minore "de minimis" (Regolamento CEE n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001) stabilisce che l'importo complessivo degli aiuti accordati allo stesso beneficiario, nell'arco degli ultimi tre anni, non deve eccedere il massimale di € 100.000,00.
Il contributo o quota parte di esso verrà concesso solo se il nuovo aiuto "de minimis" non comporterà il superamento del suddetto massimale nel triennio di riferimento;
- In applicazione della disciplina introdotta dall'art. 72 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, (legge finanziaria 2003), la quota pari al 50% dei contributi concessi alle imprese è soggetta a rimborso.
La decorrenza di tale rimborso inizia dal primo quinquennio della concessione del contributo e deve terminare, secondo un piano quinquennale di rientro, nel secondo quinquennio.
Il tasso di interesse da applicare alla quota soggetta a rimborso è pari allo 0.5 %.
In presenza di soggetto non imprenditoriale in senso proprio (es. onlus), si cadrà nell'applicazione del suddetto art. 72 nel caso in cui il contributo venga concesso in relazione allo svolgimento di quelle attività dotate di rilevanza economica.
Con successivo provvedimento regionale saranno definite le modalità di rientro della quota del 50% del contributo concesso soggetto a rimborso.

4 Decadenza e revoca dei contributi

La mancata presentazione della domanda di liquidazione (Modello B) entro il **31 ottobre 2006**, comporta l'automatica decadenza dal diritto al contributo assegnato.

Si procede alla revoca del contributo assegnato nei seguenti casi:

- mancato rispetto degli adempimenti di legge;
- mancato rispetto degli impegni assunti dal soggetto richiedente in fase di presentazione della domanda di contributo;
- mancata completezza della documentazione presentata;
- controlli sugli impianti installati con esiti negativi.

Per effetto di rinuncia o revoca del contributo assegnato, il contributo in questione sarà assegnato alle domande ritenute idonee immediatamente successive, ma non finanziate per insufficienza di fondi.

5 Verifiche

La Regione Lombardia si riserva la facoltà di eseguire delle verifiche a campione sugli impianti. Tali verifiche saranno effettuate da tecnici incaricati dalla Regione, e saranno finalizzate ad accertare la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al progetto presentato, il rispetto dei tempi fissati per l'inizio dei lavori e per il completamento dell'intervento, la permanenza, entro i limiti ammessi, dei parametri di valutazione che hanno consentito l'assegnazione del contributo e tutto quant'altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo. La mancata presenza anche di uno solo dei suddetti requisiti implica l'immediata revoca del contributo assegnato e la sua restituzione con gli interessi di legge maturati.

6 Privacy

Ai sensi della legge n. 196/03 i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è il responsabile pro tempore della Unità Organizzativa Progetti Integrati.

7 Informazioni

Il bando e i relativi allegati saranno scaricabili dal sito internet www.regione.lombardia.it, sezione News, e dal sito www.ors.regione.lombardia.it

Ulteriori informazioni sul bando e i BURL con le pubblicazioni del presente bando, relativi allegati e graduatorie approvate potranno essere richieste agli sportelli di Spazio Regione, agli indirizzi di seguito indicati:

Indirizzi delle Sedi Territoriali Regionali

- **Bergamo** – Viale Papa Giovanni 23° n° 106 – tel. 035/236.294;
e-mail Spazio Regione: sedeterritorialebg@regione.lombardia.it
- **Brescia** – Via Dalmazia n° 92/94 – tel. 030/347.137
e-mail Spazio Regione: sedeterritorialebs@regione.lombardia.it
- **Como** – Via Einaudi n° 1 – tel. 031/265.896
e-mail Spazio Regione: sedeterritorialeco@regione.lombardia.it
- **Cremona** – Via Dante n° 136 – tel. 0372/36.301
e-mail Spazio Regione: sedeterritorialecr@regione.lombardia.it
- **Lecco** – Corso Promessi Sposi n° 132 – tel. 0341/250.263
e-mail Spazio Regione: sedeterritorialelc@regione.lombardia.it
- **Lodi** - Via Haussmann n° 7 – tel. 0371/31.707
e-mail Spazio Regione: sedeterritorialelo@regione.lombardia.it
- **Mantova** - Corso Vittorio Emanuele II n° 57 – tel. 0376/220.867
e-mail Spazio Regione: sedeterritorialemn@regione.lombardia.it
- **Pavia** - Viale Cesare Battisti n° 150 – tel. 0382/35.177
e-mail Spazio Regione: sedeterritorialepv@regione.lombardia.it
- **Sondrio** - Via del Gesù n° 17 – tel. 0342/512.426
e-mail Spazio Regione: sedeterritorialeso@regione.lombardia.it
- **Varese** - Viale Belforte n° 22 – tel. 0332/331.634
e-mail Spazio Regione: sedeterritorialeva@regione.lombardia.it

Gli Spazio Regione sono altresì presenti in tutti i capoluoghi di provincia, presso le Sedi Territoriali Regionali

Tabella 1

Elenco dei comuni che rientrano nelle aree critiche per la qualità dell'aria, così come individuati con deliberazione della Giunta regionale n. 6501 del 19 ottobre 2001, e successive integrazioni (d.g.r. 10863 del 28.10.2002)

Comuni della Provincia di Milano	Comuni della Provincia di Bergamo	Comuni della Provincia di Brescia	Comuni della Provincia di Como	Comuni della Provincia di Varese
Agrate Brianza	Albano Sant'Alessandro	Borgosatollo	Arosio	Busto Arsizio
Arcore	Alzano Lombardo	Botticino	Cabiate	Caronno Pertusella
Arese	Azzano San Paolo	Bovezzo	Cantu'	Cassano Magnago
Assago	Bergamo	Brescia	Capiago	Castellanza
Barlassina	Brusaporto	Castel Mella	Intimiano Carugo	Gallarate
Bollate	Curno	Castenedolo	Casinate con Bernate	Gerenzano
Bovisio Masciago	Dalmine	Cellatica	Como	Origgio
Bresso	Gorle	Collebeato	Figino Serenza	Samarate
Brugherio	Grassobio	Concesio	Fino Mornasco	Saronno
Buccinasco	Lallio	Flero	Grandate	Uboldo
Canegrate	Montello	Gardone Valrompia	Lipomo	Varese
Caponago	Mozzo	Gussago	Mariano Comense	
Carate Brianza	Nembro	Lumezzane	Novedrate	
Carugate	Orio al Serio	Marcheno	Senna Comasco	
Cernusco sul Naviglio	Osio Sopra	Nave		
Cerro Maggiore	Osio Sotto	Rezzato		
Cesano Boscone	Pedrengo	Roncadelle		
Cesano Maderno	Ponte San Pietro	San Zeno Naviglio		
Cesate	Ranica	Sarezzo		
Cinisello Balsamo	San Paolo d'Argon	Villa Carcina		
Cologno Monzese	Scanzorosciate			
Concorezzo	Seriate			
Cormano	Torre Boldone			
Corsico	Torre de' Roveri			
Cusano Milanino	Treviolo			
Desio	Villa di Serio			
Garbagnate Milanese				
Giussano				
Lainate				
Legnano				
Lentate sul Seveso				
Limbiate				
Lissone				

Meda				
Milano				
Monza				
Muggiò				
Nerviano				
Nova Milanese				
Novate Milanese				
Opera				
Paderno Dugnano				
Parabiago				
Pero				
Peschiera Borromeo				
Pioltello				
Pogliano Milanese				
Rescaldina				
Rho				
Rozzano				
San Donato Milanese				
San Giorgio su Legnano				
San Vittore Olona				
Segrate				
Senago				
Seregno				
Sesto San Giovanni				
Settimo Milanese				
Seveso				
Varedo				
Vedano al Lambro				
Verano Brianza				
Villasanta				
Vimercate				
Vimodrone				

Per area critica si intende la parte del territorio regionale nel quale si supera o si rischia di superare il livello di allarme di una o più sostanze inquinanti. Gli standard di qualità dell'aria sono stabiliti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28.3.83 e dal Decreto del Presidente della Repubblica 24.5.88 n. 203.

Sono considerati area critica, oltre ai comuni riportati in Tabella 1, tutti i comuni capoluogo di provincia.